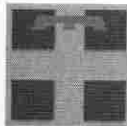




CL-02-18-02/970/2016/X

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTEAff. Ist. → Aula
97Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

2.18.2/970/2016/X

MOZIONE n° 967ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



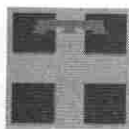
trattazione in Commissione

**OGGETTO:** Specifico controllo sulla riorganizzazione dell'ARPA Piemonte e sull'applicazione della nuova disciplina regionale, l.r. 18/2016.

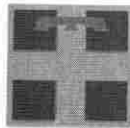
Premesso che:

- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, è da anni interessata da una profonda riorganizzazione riguardante la rete laboratoristica, le articolazioni periferiche e la governace dell'Ente;
- con Decreto del Direttore Generale dell'ARPA n.76 del 22/09/2014 è stato approvato il progetto di riorganizzazione della **rete dei laboratori** di Arpa Piemonte;
- la modifica delle articolazioni periferiche dell'ARPA è iniziata su impulso del al contenimento della spesa pubblica, con l'articolo 19 della legge regionale 1 del 2015 che aveva inizialmente introdotto modifiche all'ex legge regionale 13 aprile 1995, n. 60;
- l'articolo, poi abrogato ad aprile 2016, prevedeva che l'articolazione periferica fosse costituita da un numero massimo di **quattro dipartimenti e dai rispettivi servizi territoriali**, cui sarebbe stato affidato l'espletamento delle attività tecnico-strumentali e di quelle operative di vigilanza e controllo sul territorio e che tali dipartimenti avrebbero dovuto essere retti da un direttore di dipartimento nominato dal direttore generale dell'agenzia a seguito del cambiamento del regolamento d'organizzazione dell'agenzia stessa. Il direttore dell'Agenzia avrebbe dovuto provvedere entro il 30 giugno 2015 alle necessarie modifiche al regolamento di organizzazione dell'ente, alla razionalizzazione e alla riduzione del numero di strutture organizzative;
- a seguito, con Decreto del Direttore Generale n. 55 del 16 giugno 2015 si è provveduto ad un primo adeguamento del regolamento d'organizzazione e che attraverso una serie reiterata di atti di proroghe la Direzione ha portato a far coincidere l'avvio della nuova organizzazione con la scadenza dell'incarico della maggioranza della dirigenza dell'ente. In particolare:
 - o Decreto Direttore Generale n. 38 del 31/05/2013 ("Proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31 maggio 2013");
 - o Decreto Direttore Generale n. 48 del 27/06/2013 ("Proroga incarico dirigenziale");
 - o Decreto Direttore Generale n. 95 del 30/09/2013 ("Incarichi dirigenziali - Proroga");

12:17 27 Dic 16 A00100C 001904



- Decreto Direttore Generale n. 26 del 13/03/2014 (“Proroga incarichi Dipartimento provinciale di Cuneo e Dipartimento provinciale di Asti e Interim Dipartimento provinciale del Verbano Cusio Ossola”)
- Decreto Direttore Generale n. 74 del 16/09/2014 (“Proroga incarico di sostituzione del Direttore del Dipartimento provinciale del Verbano Cusio Ossola”);
- Decreto Direttore Generale n. 110 del 30.12.2015 (“Proroga al 31 marzo 2015 degli incarichi dirigenziali in scadenza nelle more della revisione organizzativa dell’Arpa Piemonte”);
- Decreto Direttore Generale n. 30 del 31.03.2015 (“Proroga al 30 giugno 2015 degli incarichi dirigenziali in scadenza nelle more della revisione organizzativa dell’Arpa Piemonte”);
- Decreto Direttore Generale n. 60 del 30.06.2015 (“Regolamento di organizzazione dell’Arpa Piemonte. Adeguamento ai sensi dell’art. 19, comma 2, della legge regionale 27.01.2015, n. 1 Proroga della durata degli incarichi dirigenziali in scadenza”). [La proroga ha tempi diversi: sino al 31.08.2015 per le strutture interessate dalla prima fase di riorganizzazione; al 31.12.2015 per le altre].
- Decreto Direttore Generale n. 61 del 30/06/2015 (“D.D.G. n. 55 del 16/06/2015. Proroga al 31 dicembre 2015 della durata degli incarichi dirigenziali professionali, di alta specializzazione e degli incarichi di funzione conferiti al personale del comparto”)
- Decreto Direttore Generale n. 69 del 30/07/2015 (“D.D.G. n. 55 del 16/06/2015. Modifiche al regolamento di organizzazione. Istituzione incarichi professionali di consulenza, studio e ricerca, ispettivo, di verifica e controllo. Indizione di avviso interno per il conferimento”)
- Decreto Direttore Generale n. 70 del 04.08.2015 (“Prima fase della revisione organizzativa di cui al Decreto Direttore Generale 55 del 16.6.2015: entrata in vigore al 6.8.2015 delle modifiche apportate al regolamento dell’Arpa Piemonte; primi provvedimenti per il passaggio alla nuova organizzazione”). Con questo Decreto Direttore Generale si modifica la decorrenza dei termini della proroga per gli incarichi relativi alla prima fase di riorganizzazione anticipandola al 6.08.2015 e dettando regole transitorie di svolgimento di attività per consentire il materiale avvio della nuova organizzazione
- Decreto Direttore Generale n. 81 del 4/08/2015 (“Approvazione de piano d’azione per l’attuazione del progetto di riorganizzazione della rete dei laboratori di Arpa Piemonte di cui al D.D.G. 76 del 22.9.2014”)
- Decreto Direttore Generale n. 85 del 2/09/2015 (“Decreto Direttore Generale 70 del 4.8.2015: Estensione della durata di efficacia dei provvedimenti provvisori per il passaggio alla nuova organizzazione di adeguamento ai sensi dell’art. 19, comma 2, della legge regionale 27.01.2015 N. 1”).
- Decreto Direttore Generale n. 163 del 30/12/2015 (“Adeguamento del Regolamento di organizzazione dell’Arpa Piemonte approvato con Decreto Direttore Generale 55 del 16.6.2015: Differimento sull’entrata in vigore della seconda fase della revisione organizzativa”)



- Decreto Direttore Generale n. 164 del 30/12/2015 (“Proroga fino al 29.02.2016 degli incarichi dirigenziali in scadenza al 31.12.2015”).
- Decreto Direttore Generale n. 14 del 22/02/2016 (“Incarichi dirigenziali – Proroga”).
- Decreto Direttore Generale n. 18 del 29/02/2016 (“Incarichi professionali – Proroga”).
- Decreto Direttore Generale n. 37 del 30/03/2016 (“Regolamento di organizzazione dell'Arpa Piemonte. Adeguamento ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 27.01.2015. Nr. 2 proroghe della durata degli incarichi dirigenziali in scadenza”).

Considerato che

- il 26 settembre 2016 è stata approvata la Legge regionale n. 18 *"Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte (ARPA)"*, che ha abrogato e sostituito la l.r. 60/1995;
- la l.r. ha continuato sulla precedente linea la riforma degli organi e dell'articolazione territoriale, prevedendo una struttura centrale di livello regionale e strutture periferiche, in numero massimo di quattro, e i rispettivi servizi territoriali che dovrebbero assicurare la copertura omogenea delle sue attività su tutto il territorio regionale;
- l'articolo 20 mantiene e specifica le funzioni del **Comitato regionale di indirizzo** che ha il fine di garantire a livello regionale lo svolgimento e lo sviluppo delle azioni di tutela ambientale e di prevenzione, al quale compete la determinazione degli obiettivi istituzionali in materia e la **verifica dei risultati delle attività svolte dall'ARPA**, nonché del loro coordinamento con le attività dei dipartimenti di prevenzione delle ASL. Il Comitato regionale di indirizzo definisce altresì le forme di integrazione e di coordinamento delle attività delle strutture periferiche dell'ARPA con i servizi delle corrispondenti amministrazioni provinciali e della Città metropolitana di Torino e con i dipartimenti di prevenzione delle ASL. Per le sue funzioni il Comitato si avvale di un proprio comitato tecnico;
- oltre che alla verifica svolta dal Comitato regionale di indirizzo, l'Ente è posto sotto la **vigilanza del Presidente della Giunta regionale** al fine di garantire l'attuazione degli indirizzi programmatici della Regione nel campo della tutela ambientale e del coordinamento delle attività di prevenzione. In particolare vigila sul bilancio di previsione finanziario, sul rendiconto e sugli atti di straordinaria amministrazione;
- nel rispetto dell'autonomia propria di ARPA Piemonte, la Regione **ha funzione di indirizzo e controllo sugli enti strumentali**.

Valutato che:

- la riorganizzazione dell'ente è un atto tipico di straordinaria amministrazione;
- come si evince dalla notevole quantità di atti riportati in premessa, l'implementazione della riorganizzazione è in parte demandata ad atti da adottare da parte dell'ARPA e quindi è necessario verificare che questi vadano effettivamente nella direzione indicata dal legislatore;

- in questa fase di profonda riorganizzazione dell'Ente, sia per quanto riguarda la rete laboratoristica, che le articolazioni periferiche e la *governance*, sono sorte preoccupanti criticità che è opportuno portare a conoscenza diretta degli organi legislativi regionali;
- per quanto riguarda la rete laboratoristica, infatti, sono emerse **criticità sia dal punto di vista delle sedi**, ad esempio nel quadrante nord-est di Novara, sollevate con l' Ordine del giorno n. 224 del 03/02/2015 "*Revisione della riorganizzazione dei laboratori di ARPA. Mancata esecuzione del piano approvato dalla regione, e omissione dei criteri di contenimento della spesa pubblica e razionalizzazione delle risorse.*", **sia dal punto di vista dei servizi prestazionali dell'ARPA**, sollevate con l' Ordine del giorno n. 800 del 17/06/2016 "*Riorganizzazione laboratoristica ARPA Piemonte. Mantenimento dei poli specialistici sui fitofarmaci e sui microinquinanti.*";
- si ritiene gravissima la perdita dell'attività di analisi e ricerca sui fitofarmaci svolta in precedenza dal laboratorio di Vercelli, **l'unico in Italia ad analizzare i principi attivi dei fitofarmaci e le loro trasformazioni**, individuato dal Ministero tra le strutture idonee sul piano nazionale **a svolgere analisi per conto di Regioni/Province ed altre Arpa**. Era stato inserito **nell'elenco nazionale dei laboratori a cui le Regioni debbono rivolgersi** per l'effettuazione delle analisi di controllo dei prodotti fitosanitari immessi in commercio. All'interno del laboratorio, era stato ottimizzato un sistema rapido per riconoscere la presenza della molecola di **glifosato** nelle miscele di fitofarmaci. Infatti, grazie alle analisi di laboratorio, è stato possibile verificare casi in cui venivano utilizzati prodotti con presenza all'interno della molecola probabilmente cancerogena per l'uomo;
- allo stesso modo, in passato l'attività di **laboratorio dei microinquinanti** di Grugliasco (TO) era condotta in un ambito definito come polo specialistico, in cui veniva svolta l'attività analitica sulle **diossine e sui PCB**.

Ancora valutato che:

- quello che pare si stia verificando in ARPA Piemonte è di fatto un depotenziamento del servizio e un depauperamento del *know how* acquisiti in decenni di lavoro e ricerca sulle tematiche ambientali, non giustificato sul piano costi-benefici con cui è partita la riorganizzazione;
- rappresenta un dato di fatto che ad oggi **non si è in grado di verificare adeguatamente l'efficacia della riorganizzazione**. Con il metodo attuale, allo stesso modo, sarà difficile verificare l'applicazione della nuova disciplina dell'ARPA.

Il Consiglio regionale,

impegna la Giunta regionale ad effettuare, per mezzo del Comitato regionale di indirizzo, un monitoraggio semestrale, per i prossimi due anni, relativamente allo stato di implementazione della riorganizzazione dell'ARPA Piemonte e all'applicazione della nuova disciplina regionale, l.r. 18/2016.

in particolare ai fini di una verifica sull'attuazione delle disposizioni normative al Comitato regionale di indirizzo, con l'ausilio del comitato tecnico, e se del caso con il supporto di specialisti in materia ambientale di comprovata esperienza in ambito universitario o nella gestione di strutture complesse, si richiede di:

- *valutare in maniera critica l'impatto della riorganizzazione attraverso un'analisi costi-benefici, esprimendo un giudizio di efficacia sullo stato di avanzamento della stessa e segnalando eventuali criticità e possibili azioni correttive;*
- *fornire un quadro di dettaglio che raffronti i servizi svolti prima della riorganizzazione, in termini di tipologia, qualità e quantità delle analisi effettuate, con quelli attualmente svolti dall'Ente;*
- *monitorare l'attuazione della l.r. 18/2016, predisponendo una relazione complessiva che evidenzi le eventuali discrasie tra la volontà del legislatore e l'effettiva attuazione da parte dell'Arpa Piemonte.*

La giunta presenta semestralmente alla commissione consiliare competente gli esiti dell'attività di monitoraggio effettuata.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)